**TB, 6**

**[1]** Da poi che noi avemo conto la storia della nostra via, come noi andammo e stemmo e tornammo, ora si vuole dire di quelle cose che noi vedemmo e trovammo per ordine. **[2]** E cominceremo al nome di Dio della provincia d’*Erminia*. **[3]** Dovete sapere che sono due *Erminie*: una *Picciola* e una *Grande*. **[4]** In *Erminia picciola* trovàmo uno re che mantenea bene la contrada in giustizia. **[5]** E quello reame è sotto posto al *Tartaro* ed àvi molte citadi e castella. **[6]** Èvi grande abondanza di tutte cose, ed è contrada di grande sollazzo. **[7]** E uzano molto la gente della contrada di cacciare e d’uccellare d’ogni manieri, ma non è sana provincia, anzi è inferma duramente. **[8]** Solea per li tempi passati li gentili uomini eser produomini e valenti per arme, ma ora sono vili e cattivi e sono grandi bevitori. **[9]** Ancora in quella provincia in sul mare è una cità ch’à nome *la Glaza*, la quale cità è di grande mercatantia. **[10]** Tutte le spezie de fra terra e tutt’i drappi che si deono adurre da indi in qua, metton capo a quella città, e tutte l’altre care cose; e’ mercatanti da *Vinegia* e da *Gen[ova]* e di molte altre parti si riducono molto quine; e tutti quelli che vogliono andare verso oriente per terra, tutti metton capo a quella città.